

# Imprese Nominate le finaliste del Prix SVC Svizzera italiana

■ Che cosa hanno in comune un'azienda di logistica integrata, un gruppo che progetta grossi impianti industriali, un produttore di micro motori, un'impresa farmaceutica, una fabbrica di frutta candita e un fornitore di prodotti elettronici? Sono tutte aziende ancorate nel territorio cantonale, che hanno portato avanti con successo la loro attività, e, tra una cinquantina di candidati, si sono qualificate come finaliste per il Prix SVC Svizzera italiana 2013. Si tratta di: Bianchi & Co. SA, Gruppo Casale, Faulhaber Minimotor, Linnea SA, Sandro Vanini SA e Teq SA. Mercoledì 15 maggio 2013 una di loro si aggiudicherà il quinto Prix SVC Svizzera italiana. Lo Swiss Venture Club è un'organizzazione privata senza scopo di lucro, che si impegna a favore delle PMI svizzere, mediante lo sviluppo di una piattaforma che offre la possibilità di creare utili contatti con i principali attori della scena economica e sociale svizzera. Ogni due anni lo SVC assegna nella Svizzera italiana il Prix SVC. Alberto Petruzzella, presidente della giuria,

spiega: «Vogliamo premiare quelle piccole-medie aziende che si contraddistinguono per le loro prestazioni eccellenti e durature, che danno prova di notevole know-how e capacità di adattamento ai cambiamenti e che creano nuovi posti di lavoro». Il vincitore si aggiudicherà la partecipazione alla formazione manageriale del Supsi Executive Master of Business Administration, offerta da Credit Suisse e Supsi.

La giuria del Prix SVC Svizzera italiana è composta da noti esponenti della scena economica cantonale. Ne fanno parte Alessandra Alberti, direttrice Chocolat Stella SA; Luca Albertoni, direttore Camera di Commercio Ticino; Stefano Caccia, responsabile Ernst & Young in Ticino; Mauro Feller, responsabile Corporate Business Swisscom in Ticino; Daniele Lotti, presidente AITI; Alberto Petruzzella, responsabile Regione Ticino del Credit Suisse; Giambattista Ravano, direttore del Dipartimento tecnologie innovative della Supsi e Lino Terlizzi, vicedirettore del Corriere del Ticino.